



**FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI GENEALOGIA,
STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE**

fondata il 27 febbraio 2003

*Via Battisti, 3 - 40123 Bologna
Tel. ++39 051271124 - e.mail: faig@aruba.it*

La Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie - F.A.I.G.¹ è stata fondata il 27 febbraio 2003 ed ha sede in Bologna.

¹ STATUTO della FEDERAZIONE ITALIANA DI GENEALOGIA, STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE - F.A.I.G.

PREMESSA

L'interesse sempre crescente per la ricerca genealogica è uno degli aspetti più caratteristici del movimento culturale contemporaneo, che vede un aumento considerevole nel numero dei ricercatori sia isolati che raggruppati in diverse strutture. L'associazione di categoria FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI GENEALOGIA, STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE - F.A.I.G. nasce dalla necessità di riunire, coordinare e rappresentare questo movimento allo scopo di fare ascoltare la voce degli studiosi in Italia, in Europa e nel Mondo. Essa intende sviluppare e promuovere queste discipline e queste scienze documentarie nell'ambito delle scienze umane.

ARTICOLO 1 - L'associazione di categoria, ex articolo 36 e ss. Codice Civile, di durata illimitata denominata FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI GENEALOGIA, STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE - F.A.I.G. (di seguito indicata come F.A.I.G.) è una associazione di categoria, ente non commerciale senza finalità di lucro, culturale, apolitico, aconfessionale, di carattere scientifico e soprannazionale, che si propone di riunire e rappresentare le organizzazioni, le associazioni, le persone giuridiche e fisiche indicate all'articolo 2.

Ha sede in via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato (AL). Potrà istituire altre sedi operative atte allo svolgimento dell'attività associativa.

Essa adotta come proprio emblema uno scudo sannitico d'argento, all'albero sradicato di verde, fruttato di rosso; con il capo interzato in palo: nel 1° di verde, nel 2° d'argento, nel 3° di rosso.

ARTICOLO 2 - Entrano a far parte della associazione di categoria F.A.I.G.: organizzazioni ed associazioni senza fine di lucro, persone giuridiche e fisiche, accademie, enti universitari e scuole, enti di formazione ed enti pubblici e/o privati che hanno per obiettivo gli studi genealogici ed araldici, le ricerche sulla storia di famiglia, le scienze documentarie della storia e tutti coloro che con le loro attività intendono aiutare e sviluppare la ricerca in queste scienze e partecipare alla salvaguardia ed alla protezione del patrimonio archivistico.

ARTICOLO 3 - Gli scopi della associazione di categoria F.A.I.G., nel rispetto dell'autonomia propria a ciascun associato, sono:

- coordinare e promuovere le attività genealogiche e delle scienze documentarie della storia;
- rappresentare gli associati presso i poteri pubblici e presso gli organismi stranieri analoghi sia riguardo alle istanze nazionali che internazionali;
- offrire assistenza legale agli associati nell'ambito degli scopi istituzionali della stessa F.A.I.G. ;
- mettere in opera azioni e realizzazioni di interesse generale;
- consigliare, informare, e assistere gli associati nell'ambito degli scopi istituzionali della F.A.I.G.;
- diffondere informazioni genealogiche, araldiche e di scienze documentarie della storia per mezzo di pubblicazioni, riviste, servizi telematici e multimediali;
- editare come bollettino del Consiglio Direttivo il periodico «Nobiltà - Rivista di Araldica, Genealogia, Ordini Cavallereschi»;

-
- rieditare opere antiche od esaurite e tutte quelle opere ritenute meritevoli di pubblicazione dal Consiglio Direttivo;
 - istituire corsi di insegnamento e di formazione alla ricerca genealogica e alla storia di famiglia;
 - istituire una Giornata Nazionale sulla Genealogia;
 - sostenere e promuovere il Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia;
 - istituire premi e riconoscimenti;
 - concedere il proprio patrocinio a pubblicazioni straordinarie e speciali;
 - istituire una biblioteca specializzata;
 - utilizzare tutti i mezzi utili al perseguimento dei propri fini.

A norma e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1, del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, tutti i servizi e le attività svolte a favore degli associati in diretta attuazione degli scopi istituzionali dell'associazione di categoria Federazione delle Associazioni Italiane di Araldica, Genealogia, Storia di Famiglia e Scienze Documentarie della Storia - F.A.I.G., ancorché effettuati attraverso il pagamento di corrispettivi specifici, non si considerano attività commerciali.

La Federazione, se richiesta, potrà svolgere opera consultiva nei soli riguardi degli organismi confratelli e delle Autorità della Repubblica Italiana.

ARTICOLO 4 - La F.A.I.G. provvede al raggiungimento dei propri fini:

a) con le quote sociali, b) con lasciti, contributi, oblazioni e qualunque altra elargizione.

ARTICOLO 5 - L'ammissione alla F.A.I.G. avviene su domanda indirizzata al Presidente della F.A.I.G. Dopo l'accettazione da parte del Consiglio Direttivo e il pagamento della quota sociale, avverrà l'iscrizione nel Libro dei Soci. Ogni socio, per consapevole accettazione, assume l'obbligo di osservare lo Statuto ed i Regolamenti Sociali.

ARTICOLO 6 - I Soci sono divisi nelle seguenti categorie: a) Soci Fondatori; b) Soci Onorari; c) Soci Benemeriti; d) Soci Ordinari; e) Soci Corrispondenti; f) Soci Aderenti.

ARTICOLO 7 - I Soci Fondatori, sono coloro che hanno dato vita alla F.A.I.G., o che vi hanno aderito entro il 31 dicembre 2003.

ARTICOLO 8 - I Soci Onorari, sono gli Enti che hanno reso un servizio eminente agli studi genealogici, araldici ed alle scienze documentarie della storia, oppure i personaggi di chiara fama illustri per grado sociale, per meriti civili, politici, militari e culturali. L'Assemblea dei Soci ha inoltre facoltà di nominare un Presidente Onorario della F.A.I.G., scelto tra gli appartenenti a questa categoria.

ARTICOLO 9 - I Soci Benemeriti sono coloro che pagano una quota annuale specifica.

ARTICOLO 10 - I Soci Ordinari sono coloro definiti all'articolo 2.

ARTICOLO 11 - I Soci Corrispondenti sono le associazioni culturali che negli scopi statuari aggregano indirizzi culturali oltre alle azioni specifiche della F.A.I.G. e desiderano stabilire con essa dei rapporti privilegiati. A questa categoria appartengono anche le associazioni straniere che desiderano stabilire con la Federazione dei rapporti privilegiati.

ARTICOLO 12 - I Soci Aderenti sono le persone fisiche che aderiscono alla F.A.I.G.

ARTICOLO 13 - Tutti i Soci, a qualunque categoria appartengono, hanno l'obbligo di cooperare al decoro e allo sviluppo delle attività della F.A.I.G.

ARTICOLO 14 - A richiesta ai Soci viene consegnato il diploma di nomina al momento dell'ammissione dietro rimborso delle spese di segreteria.

ARTICOLO 15 - Il Socio cessa di far parte della F.A.I.G. per:

a) decesso; b) scioglimento dell'Ente; c) recesso (verrà data comunicazione scritta al Consiglio Direttivo con effetto allo scadere dell'anno in corso, purché la comunicazione sia fatta almeno tre mesi prima); d) dimissioni presentate per iscritto al Consiglio Direttivo, aventi effetto dalla data della loro accettazione da parte del Consiglio Direttivo, da adottarsi entro due mesi dalla loro presentazione; e) espulsione, per aver tenuto un comportamento incompatibile con gli scopi ed il carattere della Federazione, o lesivo del decoro di questa. Il provvedimento adottato dal Consiglio Direttivo deve essere comunicato senza indugio, con lettera raccomandata all'associato. L'espulso ha facoltà di appellarsi al Collegio arbitrale; f) mancato pagamento delle quote sociali.

In caso di decesso, recesso, espulsione o dimissione del socio, il contributo dei soci dovrà ritenersi a fondo perduto e pertanto non verrà restituito dalla F.A.I.G., né potrà essere richiesta la divisione del fondo comune.

Potranno essere esclusi dalla compagine associativa, e quindi perdere la qualità di socio, tutti coloro che compiano atti o manifestazioni personali tali da creare turbative fra gli associati o che si rendano morosi nel versamento dei contributi associativi. La deliberazione di esclusione verrà adottata dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 16 - Sono organi della F.A.I.G.:

a) l'Assemblea dei Soci, b) il Consiglio Direttivo, c) il Collegio arbitrale.

ARTICOLO 17 - L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci. Viene convocata dal Presidente con almeno 15 giorni di preavviso, e si riunisce in sessione ordinaria una volta l'anno, entro il mese di giugno. L'Assemblea dei Soci in sessione straordinaria è convocata dal Presidente, di propria iniziativa o su conforme delibera del Consiglio Direttivo o su richiesta di un decimo dei Soci.

ARTICOLO 18 - Spetta all'Assemblea dei Soci deliberare sugli affari iscritti all'ordine del giorno, approvare il rendiconto economico, la quota annuale associativa, le modifiche dello Statuto.

L'Assemblea approva le direttive per il raggiungimento delle finalità e degli scopi previsti e disciplinati dal presente Statuto, viene informata sull'andamento delle attività sociali e delibera in merito all'eventuale scioglimento anticipato dell'associazione. L'Assemblea dei Soci è validamente costituita quando in prima convocazione sono presenti almeno la metà più uno degli associati; in seconda convocazione è valida indipendentemente dal numero dei presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti.

È data facoltà ai singoli Soci, impossibilitati ad intervenire di persona, di farsi legittimamente rappresentare, con delega scritta, da altro Socio.

ARTICOLO 19 - L'avviso di convocazione dell'Assemblea annuale dei Soci dovrà rimanere esposto presso la sede dell'associazione di categoria per almeno i dieci giorni precedenti la riunione assembleare; in ogni caso il Consiglio Direttivo potrà eseguire la convocazione anche ricorrendo, in aggiunta all'affissione di apposito idoneo manifesto presso la sede, anche ad altre forme di pubblicità quali, a titolo esemplificativo e non vincolante, l'invio di circolari agli associati, l'annuncio a mezzo stampa ecc.

ARTICOLO 20 - Il Consiglio Direttivo, composto da sette membri effettivi, tiene il governo della F.A.I.G. e la sua amministrazione, esprime i pareri di cui all'articolo 3, delibera sulla partecipazione della F.A.I.G. a congressi e convegni.

Ha il compito di nominare i Soci Onorari, i Soci Benemeriti, i Soci Ordinari, i Soci Corrispondenti ed i Soci Aderenti.

Il Consiglio Direttivo viene eletto dai Soci e dura in carica cinque anni, può essere rieletto e si compone:

a) del Presidente; b) del Vice Presidente; c) del Vice Presidente aggiunto; d) del Segretario generale - Tesoriere; e) di tre Consiglieri.

ARTICOLO 21 - Al Consiglio Direttivo compete:

- a) iscrivere a Libro Soci gli associati;
- b) proporre per l'approvazione il rendiconto economico preventivo e consuntivo;
- c) far inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea qualche affare importante;
- d) proporre, se ritenuto necessario, l'annuale quota associativa;
- e) nominare le cariche Sociali;
- f) proporre la modifica dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo sarà valido con almeno la presenza di tre membri; per le deliberazioni a parità di voto prevarrà quello del Presidente.

ARTICOLO 22 - Il Presidente è il legale rappresentante della Federazione e ricopre la carica di responsabile della gestione dell'ente associativo. Rappresenta, munito di ogni più ampio potere di delega e rappresentanza, l'ente associativo nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con gli Istituti di Credito, con i fornitori, con altre Associazioni di Categoria presenti sul territorio, nonché nei rapporti con qualsiasi persona fisica e giuridica od ente pubblico o privato che avesse ad interloquire con la Federazione. Il Presidente propone i Regolamenti Interni, da sottoporre alla approvazione del Consiglio Direttivo, e redige annualmente il rendiconto da presentare alla assemblea degli associati.

Egli convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo, propone la nomina di un Collegio arbitrale e può delegare le sue funzioni ai Vice-Presidenti.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente nelle sue funzioni qualora questo fosse impedito.

Il Vice Presidente aggiunto può sostituire il Presidente in caso di impedimento del Vice Presidente; presiede l'attività scientifica della Federazione e riferisce al Consiglio Direttivo sulle pubblicazioni in progetto.

Il Segretario generale - Tesoriere dirige la segreteria, mantiene la corrispondenza, redige i verbali delle sedute, sovrintende all'Archivio, alla Biblioteca, e all'amministrazione della Federazione; cura la redazione dei bilanci e dei conti, la riscossione delle entrate e le erogazioni dei fondi, compila gli inventari dei beni patrimoniali di pertinenza della Federazione, riferisce all'Assemblea sull'andamento finanziario dell'associazione. Ha potere di svolgere autonomamente tutte le operazioni finanziarie, bancarie e postali nell'interesse della F.A.I.G.

ARTICOLO 23 - I Soci che venissero meno alle regole dell'onore sono sottoposti al giudizio del Collegio arbitrale che, vagliati i fatti e le circostanze e sentito l'interessato, propone le sanzioni del caso, salvo ratifica del Consiglio Direttivo.

Il deferimento di eventuali divergenze fra i Soci al Collegio arbitrale è volontario.

ARTICOLO 24 - Il funzionamento della F.A.I.G. è disciplinato da un apposito Regolamento Interno approvato dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 25 - La F.A.I.G. osserverà, in relazione agli obblighi in materia fiscale, le norme introdotte dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 .

ARTICOLO 26 - Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D. Legs. 4 dicembre 1997 n. 460, l'associazione di categoria FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI GENEALOGIA - STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE - F.A.I.G., osserverà in concreto le seguenti inderogabili disposizioni:

a) non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Federazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;

b) in caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'ente, così come risulterà dall'inventario redatto a conclusione della liquidazione dell'ente, dovrà essere obbligatoriamente devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e salvo diversa destinazione disposta dalla legge;

c) osservanza di una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori di età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;

d) ogni anno l'organo amministrativo della Federazione dovrà obbligatoriamente redigere, in forma sintetica, un rendiconto riepilogativo sull'attività svolta nel periodo amministrativo precedente, con l'indicazione dell'eventuale avanzo o disavanzo di gestione. In allegato dovrà essere pure redatto un inventario dettagliato dei beni di proprietà della Federazione e costituenti il patrimonio dell'ente associativo. Detto patrimonio, in caso di scioglimento anticipato dell'ente associativo, dovrà essere devoluto in base a quanto disposto al precedente punto b) dopo aver estinto le eventuali passività ed i debiti in genere. Il rendiconto dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli associati entro il 30 giugno di ogni anno.

e) la eleggibilità degli organi amministrativi (Consiglio Direttivo e relative cariche al suo interno) sarà obbligatoriamente libera e le elezioni avverranno con il principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma secondo, del codice civile. Viene attribuita piena sovranità all'assemblea degli associati o partecipanti ed i criteri di loro ammissione od esclusione, previsti dal presente statuto dovranno essere resi noti agli stessi soci, associati o partecipanti con idonee forme di pubblicità al fine di garantire la massima trasparenza e democraticità al rapporto associativo; l'organo amministrativo dovrà osservare rigorosamente le norme del presente statuto volte a fornire la massima pubblicità alle convocazioni assembleari, alle relative deliberazioni, nonché ai bilanci o rendiconti economici e finanziari di gestione, di cui alla precedente lettera d), il tutto al fine di garantire la massima trasparenza alla vita associativa e tutelare tutti i soci, associati o partecipanti.

f) le quote ed i contributi associativi sono assolutamente intransmissibili e non potranno mai essere rivalutati, salvo che ciò non venga reso obbligatorio da future norme di legge in materia.

ARTICOLO 27 - Per quanto non previsto dal presente Statuto o dagli emanandi Regolamenti Interni che saranno eventualmente redatti dal Presidente e sottoposti alla approvazione del Consiglio Direttivo, si fa espresso rinvio alle norme di legge.

Essa raccoglie: organizzazioni ed associazioni senza fine di lucro, persone giuridiche e fisiche che hanno per obiettivo gli studi genealogici ed araldici, le ricerche sulla storia di famiglia, le scienze storiche e tutte le scienze documentarie della storia, nonché tutti coloro che con le loro attività sono in grado di aiutare e sviluppare la ricerca in queste scienze e partecipare alla salvaguardia e alla protezione del patrimonio archivistico.

Gli scopi, nel rispetto dell'autonomia propria a ciascun associato, sono:

- coordinare e promuovere le attività genealogiche e delle scienze documentarie della storia;
- rappresentare gli associati presso i poteri pubblici, e presso gli organismi stranieri analoghi sia riguardo alle istanze nazionali che internazionali;
- offrire assistenza legale agli associati;
- mettere in opera azioni e realizzazioni di interesse generale;
- consigliare, informare, e assistere gli associati;
- diffondere informazioni genealogiche, araldiche e di scienze documentarie della storia per mezzo di pubblicazioni, riviste, servizi telematici e multimediali;
- editare come bollettino del Consiglio Direttivo il periodico «Nobiltà - Rivista di Araldica, Genealogia, Ordini Cavallereschi»;
- rieditare opere antiche od esaurite e tutte quelle opere ritenute meritevoli di pubblicazione dal Consiglio Direttivo;
- insegnare e formare con ogni strumento utile alla ricerca genealogica e alla storia di famiglia;
- istituire una Giornata Nazionale sulla Genealogia;
- sostenere e promuovere il Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia;
- istituire premi e riconoscimenti;
- concedere il proprio patrocinio a pubblicazioni straordinarie e speciali;
- istituire una biblioteca;
- utilizzare tutti i mezzi atti al perseguimento dei propri fini.

La Federazione, se richiesta, potrà svolgere opera consultiva nei soli riguardi degli organismi confratelli e delle Autorità della Repubblica Italiana.

I Soci sono divisi nelle seguenti categorie: Soci Fondatori, Soci Onorari, Soci Benemeriti, Soci Ordinari, Soci Corrispondenti, Soci Aderenti.

Alla Federazione hanno già aderito: *l'Istituto Araldico Genealogico Italiano; l'Istituto Italiano per la Storia di Famiglia; la Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie; l'Associazione dei possessori di Certificazioni di genealogia, armi gentilizie e nobiltà rilasciate dal Corpo dei Re d'Armi di Spagna; l'Istituto Araldico Genealogico Sammarinese; l'Istituto Italo-Argentino de Historia, Genealogía y Heráldica e l'Associazione della Famiglia degli Uberti.*

Le cariche sociali sono le seguenti: Dr. Pier Felice degli Uberti, presidente; Dr. Marco Horak, vice presidente; Prof. Carlo Tibaldeschi, vice presidente aggiunto; Dr.ssa Maria Loredana Pinotti, segretario generale-tesoriere; Prof. Marcelo J. Fantuzzi, consigliere.

ARTICOLO 28 - Per eventuali controversie si farà rinvio alle decisioni di un Collegio Arbitrale, che sarà composto da tre membri e la cui nomina, al fine di garantire la massima trasparenza e democraticità alla vita associativa, sarà demandata all'Assemblea dei Soci.

CONGRESSI, CONVEGNI E INCONTRI



ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO

(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)

Membro della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 28 giugno 2003 in Casale Monferrato, presso l'Accademia Filarmonica, in Via Mameli 29, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano con il seguente programma:

ore 10,30 ritrovo nella Sala Carlo Alberto;

ore 11,00 inizio dei lavori e saluto del Presidente;

ore 11,15 relazione morale e finanziaria del Segretario relativa all'anno 2002;

ore 11,45 discussione sulle proposte di realizzazioni, eventuale proposta di passaggio di Soci Aderenti con determinati requisiti nella categoria "Soci Corrispondenti" o "Soci Ordinari";

ore 12,45 chiusura dei lavori;

ore 13,00 pranzo sociale (quota di partecipazione Euro 30,00).

I soci possono farsi rappresentare con delega.

Per qualunque informazione è possibile contattare la segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 19 ai seguenti numeri telefonici: 051.271124 oppure 388.0010099.



Con il patrocinio di:
Académie Internationale de Généalogie
Museo dell'Emigrante di San Marino
Istituto Araldico Genealogico Italiano

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GENEALOGICI E STORIA DI FAMIGLIA²
organizza il

I Colloquio Internazionale di Genealogia e Storia di Famiglia

“STORIA DI FAMIGLIA E GENEALOGIA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI”

che si svolgerà a Roma dal 14 al 18 ottobre 2003

Iscrizione

Tutti coloro che desiderino partecipare al Colloquio sono invitati a far pervenire compilata entro e non oltre il 31 agosto 2003 la scheda di iscrizione (che può essere richiesta alla segreteria del Colloquio).

Comunicazioni

I partecipanti che desiderino presentare una comunicazione sono pregati di inviare la scheda di iscrizione completata dal titolo e da una breve illustrazione del tema. Il Comitato scientifico prenderà in esame le proposte pervenute e ne comunicherà l'accettazione entro il 31 agosto 2003.

² The International College for Family History Studies, Institut International d'Études Généalogiques et d'Histoire des Familles, Instituto Internacional de Estudios Genealógicos y de Historia Familiar.. Sabato 21 settembre 2002 nel Castello di Dublino, durante i lavori del XXV Congresso Internazionale di Scienze Genealogiche ed Araldiche, si è costituito con il patrocinio dell'Accademia Internazionale di Genealogia questo corpo accademico, unicamente riservato a docenti universitari ed esperti riconosciuti in Scienze Documentarie della Storia, Medicina Legale, Genetica e Giurisprudenza del mondo.

L'Istituto terrà i suoi incontri e svolgerà i suoi lavori al di fuori dei Congressi Internazionali di Scienze Genealogiche ed Araldiche.

Gli scopi sono quelli di raggiungere un elevatissimo livello scientifico in questi studi, favorire ed incrementare le relazioni a livello mondiale fra gli studiosi, collaborando con la *Federazione Internazionale delle Scuole di Storia di Famiglia* nell'ottenimento di una sempre maggiore qualità dei programmi di studio, nonché offrire un controllo sulla serietà degli organismi che si occupano a livello professionale di queste materie.

Tale organismo ammetterà fra i suoi membri in una apposita categoria anche tutte le organizzazioni *no profit* collegate ai propri scopi. In attesa delle elezioni del Consiglio Direttivo che si svolgeranno nel settembre 2003 l'Istituto è retto da un Comitato.

Le comunicazioni non dovranno superare i trenta minuti onde consentire spazio al dibattito.

Il termine ultimo per la presentazione dei testi definitivi delle comunicazioni è fissato al 10 ottobre 2003.

Il dattiloscritto non dovrà superare le 25 cartelle di 1850 battute, e dovrà essere corredato di una sintesi di una cartella.

I partecipanti che intendano servirsi di diapositive o di supporti audiovisivi sono pregati di darne comunicazione alla segreteria del colloquio entro il 30 settembre 2003.

Le comunicazioni dovranno essere presentate in una delle seguenti lingue: italiano, spagnolo, francese, inglese, tedesco.

Sede del colloquio

I lavori del colloquio si svolgeranno in importanti edifici storici ed in edifici pubblici di Roma.

Escursioni

I partecipanti e gli accompagnatori potranno cogliere l'occasione per visitare alcuni luoghi e monumenti significativi di Roma e della Città del Vaticano.

È prevista un'udienza di S.S. il Pontefice Giovanni Paolo II.

Spese d'iscrizione

Le spese d'iscrizione sono di 100 euro per i partecipanti e di 50 euro per gli accompagnatori.

L'iscrizione dà diritto alla partecipazione a tutte le riunioni del colloquio, oltre che ad una copia degli atti, al ricevimento ufficiale e alla cena di chiusura.

Non sono invece comprese le spese delle escursioni o dei pasti che saranno organizzati collateralmente al colloquio.

Viaggio e sistemazione alberghiera

Ai partecipanti saranno comunicate le condizioni alberghiere in convenzione e le eventuali condizioni preferenziali praticate dalle compagnie aeree.

SEGRETERIA I COLLOQUIO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA

Casella Postale 764, 40100 Bologna – Italia

tel. ++39 051 236717 - fax ++39 051 271124 - e/mail II-CIG@iol.it

<http://www.iagi.info/Icigsf.htm>



Con il patrocinio di:
Académie Internationale de Généalogie
Museo dell'Emigrante di San Marino
Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia,
Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie
International Federation of Schools of Family History
Istituto Araldico Genealogico Italiano
Istituto Araldico Genealogico Sammarinese

L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GENEALOGICI E STORIA DI FAMIGLIA³
organizza il

I Colloquio Internazionale di Genealogia e Storia di Famiglia

“STORIA DI FAMIGLIA E GENEALOGIA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI”

che si svolgerà a Roma dal 7 all'11 ottobre 2003

Iscrizione

Tutti coloro che desiderino partecipare al colloquio sono invitati a far pervenire compilata entro il 31 agosto 2003 la scheda di iscrizione allegata.

Comunicazioni

I partecipanti che desiderino presentare una comunicazione sono pregati di inviare la scheda di iscrizione completata dal titolo e da una breve illustrazione del tema. Il Comitato scientifico prenderà in esame le proposte pervenute e ne comunicherà

³ The International College for Family History Studies, Institut International d'Études Généalogiques et d'Histoire des Familles, Instituto Internacional de Estudios Genealógicos y de Historia Familiar.. Sabato 21 settembre 2002 nel Castello di Dublino, durante i lavori del XXV Congresso Internazionale di Scienze Genealogiche ed Araldiche, si è costituito con il patrocinio dell'Accademia Internazionale di Genealogia questo corpo accademico, unicamente riservato a docenti universitari ed esperti riconosciuti in Scienze Documentarie della Storia, Medicina Legale, Genetica e Giurisprudenza del mondo.

L'Istituto terrà i suoi incontri e svolgerà i suoi lavori al di fuori dei Congressi Internazionali di Scienze Genealogiche ed Araldiche.

Gli scopi sono quelli di raggiungere un elevatissimo livello scientifico in questi studi, favorire ed incrementare le relazioni a livello mondiale fra gli studiosi, collaborando con la *Federazione Internazionale delle Scuole di Storia di Famiglia* nell'ottenimento di una sempre maggiore qualità dei programmi di studio, nonché offrire un controllo sulla serietà degli organismi che si occupano a livello professionale di queste materie.

Tale organismo ammetterà fra i suoi membri in una apposita categoria anche tutte le organizzazioni *no profit* collegate ai propri scopi. In attesa delle elezioni del Consiglio Direttivo che si svolgeranno nel settembre 2003 l'Istituto è retto da un Comitato.

l'accettazione entro il 31 agosto 2003. Le comunicazioni non dovranno superare i trenta minuti onde consentire spazio al dibattito. Il termine ultimo per la presentazione dei testi definitivi delle comunicazioni è fissato al 30 settembre 2003. Il dattiloscritto non dovrà superare le 25 cartelle di 1850 battute, e dovrà essere corredato di un *abstract* di una cartella. I partecipanti che intendano servirsi di diapositive o di supporti audiovisivi sono pregati di darne comunicazione alla segreteria del colloquio entro il 31 agosto 2003. Le comunicazioni dovranno essere presentate in una delle seguenti lingue: italiano, spagnolo, francese, inglese, tedesco.

Escursioni

I partecipanti e gli accompagnatori potranno cogliere l'occasione per visitare alcuni luoghi e monumenti significativi di Roma. È prevista una udienza di S.S. il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, una visita al Quirinale sede della Presidenza della Repubblica Italiana, e all'Archivio Segreto Vaticano.

Sede del colloquio

I lavori del colloquio si svolgeranno in edifici storici di Roma.

Spese d'iscrizione

Le spese d'iscrizione sono di € 100 per i partecipanti e di € 50 per gli accompagnatori. L'iscrizione dà diritto alla partecipazione a tutte le riunioni del colloquio, oltre che ad una copia degli atti, al ricevimento ufficiale e alla cena di chiusura. Non sono invece comprese le spese delle escursioni o delle cene che saranno organizzate collateralmente al colloquio.

Viaggio e sistemazione alberghiera

A coloro che invieranno la scheda di iscrizione saranno comunicate le condizioni alberghiere in convenzione e le eventuali condizioni preferenziali praticate dalle compagnie aeree.

Prossimi avvisi

Nel prossimo avviso ai partecipanti del 31 agosto 2003 verranno indicate, oltre al programma dettagliato, tutte le informazioni aggiornate riguardanti le iscrizioni, le escursioni e le altre attività, i mezzi di trasporto e ogni altra indicazione utile.

Sul sito <http://www.iagi.info/IColloquio/> e <http://www.geocities.com/icolloquium/>, continuamente aggiornato, sono visibili tutte le informazioni.

SEGRETERIA I COLLOQUIO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA

Casella Postale 764, 40100 Bologna – Italia

tel. ++39 051 236717 - fax ++39 051 271124 - e/mail II-CIG@iol.it

<http://www.iagi.info/Icigsf.htm>

COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

In occasione del 50° anniversario di fondazione della prestigiosa rivista *Hidalguía*, che



*S.E. Don Vicente de Cadenas con
S.A.R. l'Infante Duca di Calabria*

nacque proprio anche con lo scopo di combattere i falsi ordini cavallereschi, avviando già dal suo primo numero un'intensa campagna stampa, continuata ininterrottamente per 50 anni, è stato deciso di nominare *Membro d'Onore (Fellow)* il suo fondatore e direttore *S.E. Don Vicente de Cadenas y Vicent*, in quanto ispiratore e propulsore nel lontano 1955, durante il Congresso Internazionale di Scienze Genealogica ed Araldica di Madrid, della nascita della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

S.E. Don Vicente de Cadenas y Vicent ha risposto positivamente ringraziando per la nomina a *Membro d'Onore (Fellow)* ed ha voluto espressamente ricordare nella affettuosa lettera di accettazione che

la battaglia contro gli ordini falsi “*fu uno dei motivi essenziali che diedero origine alla rivista Hidalguía*”. Del resto il fondatore di *Hidalguía*, oltre ad aver dedicato tutta la sua vita all'*Asociación de Hidalgos* della quale pure fu il fondatore e da sempre il segretario generale dapprima portando avanti una intensa attività culturale ed editoriale nelle scienze documentarie della storia, e poi realizzando importanti opere sociali culminate nella nascita del *Colegio Universitario Marqués de la Ensenada* e di due residenze per la terza età, la *Casasolar Santo Duque de Gandía* e la *Casaquinta Vita Natural Durante*, non ha mai cessato di combattere la sua battaglia contro gli ordini e i titoli nobiliari falsi.

Vogliamo ricordare inoltre che la Commissione, avendo sede a Milano (un territorio dell'antica *Comunidad Hispanica*) chiese già a S.E. Don Vicente de Cadenas y Vicent, nella sua qualità di Cronista Rey de Armas del Regno di Spagna, la certificazione dello stemma usato dal 1962, ottenendola in data 28 gennaio 2000 (vistata dal Ministero di Giustizia del Regno di Spagna il 4 febbraio 2000).



ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO
(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)
Membro della Confédération Internationale de Généalogie et
d'Héraldique

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il 10 ottobre 2003 in Roma presso il Senato della Repubblica nelle sale dell'ex-hotel Bologna, via Santa Chiara 5, si svolgerà l'Assemblea Straordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano con il seguente programma:

ore 18,00 inizio dei lavori e saluto del Presidente;

ore 18,15 commemorazione relativa alle attività svolte dal 1993 al 2003;

ore 18,45 discussione sulle proposte di realizzazioni, eventuale proposta di passaggio di Soci Aderenti con determinati requisiti nella categoria "Soci Corrispondenti" o "Soci Ordinari";

ore 19,00 chiusura dei lavori;

ore 20,00 pranzo sociale (quota di partecipazione € 30,00).

I soci possono farsi rappresentare con delega.

Per qualunque informazione è possibile contattare la segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 19 ai seguenti numeri telefonici: 051.271124 oppure 388.0010099.

ASSEMBLEA DELL'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO. Il 28 giugno 2003 alle ore 11,00 a Casale Monferrato, presso l'Accademia Filarmonica, in Via Mameli 29, si è svolta l'Assemblea Ordinaria dell'IAGI.

Dopo i saluti e la relazione del presidente Dr. Pier Felice degli Uberti, che sinteticamente ha ricordato le attività svolte nel passato 2002 ed i progetti per il 2003, nonché i festeggiamenti per il decennale della nascita dell'IAGI, è stata letta la relazione morale e finanziaria da parte del segretario generale Dr. Maria Loredana Pinotti. Fra le proposte approvate è stato deciso di mantenere invariata anche per il 2004 la quota sociale comprensiva della rivista Nobiltà e dei 2 Notiziari IAGI (fissata in € 52,00, ed € 57,00 per gli abitanti all'estero), nonché di convocare un'Assemblea Straordinaria a Roma a conclusione del I Colloquio Internazionale di Genealogia e Storia di Famiglia con lo scopo di commemorare il decimo anniversario di fondazione dell'IAGI.

Numerosi gli interventi degli associati fra i quali: Prof. Carlo Tibaldeschi, Dr. Giuseppe De Lama, Prof. Marco Horak, Ing. Luciano Inserra, Dr. Sergio Bracco. Al termine è seguito il pranzo sociale, mentre alle 17,30 si è celebrata nella Chiesa di San Pietro Apostolo una SS. Messa a suffragio degli associati defunti. (mlp)



Da sin., Marco Horak, Pier Felice degli Uberti, Carlo Tibaldeschi, Giuseppe De Lama

ASSEMBLEA ORDINARIA F.A.I.G. A Bologna il 13 luglio 2003 si è tenuta la I Assemblea della *Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie - F.A.I.G.* fondata il 27 febbraio 2003.

Dopo il saluto del presidente Dr. Pier Felice degli Uberti, che ha relazionato sulle prime attività svolte dalla Federazione in campo nazionale ed internazionale, ha preso la parola il vice presidente Dr. Marco Horak, che ha illustrato la partecipazione della Federazione al I Colloquio Internazionale di Genealogia e Storia di Famiglia a Roma.

Il vice presidente aggiunto, Prof. Carlo Tibaldeschi, ha invece presentato i progetti e le iniziative da intraprendere nel 2004.

Dopo si è proceduto alla discussione e all'approvazione delle varie tematiche sollevate nel corso dell'assemblea.

Su proposta del presidente Dr. Pier Felice degli Uberti è stata presentata la candidatura dell'associazione francese *Racines Italiennes*, presieduta da *Arnaud Manuardi*, che si occupa di promuovere tanto in Francia come all'estero lo studio sotto tutte le forme delle migrazioni delle famiglie italiane, sia sotto l'aspetto della storia che delle discipline annesse; all'unanimità *Racines Italiennes* è stata accolta fra le associazioni della Federazione. (mlp)

NOBILTÀ ENTRA NELL'XI ANNO. Sono volati ormai 10 anni da quando nel 1993 iniziammo a pubblicare **Nobiltà**. Allora non esisteva - come ora - nulla di veramente periodico, che si occupasse di Scienze Documentarie della Storia.

L'Italia è stata nei tempi passati ricca di un'importante ed invidiabile tradizione editoriale in queste discipline, ne sono prova le numerose riviste che dalla seconda metà del secolo XIX agli anni '70 del secolo scorso periodicamente si occupavano di tali materie, anche se a dire il vero difficilmente si vedeva la presenza di più riviste contemporaneamente, in quanto i lettori di queste tematiche così specialistiche sono sempre stati o pochi o pochissimi.

L'unica ragione per cui nacque **Nobiltà**⁴ era dunque solo quella di dotare l'Italia di una rivista che fornisse una trattazione a livello internazionale; che fosse veramente al passo coi tempi (le riviste uscite in precedenza morivano ahimè con i loro lettori o al massimo con i loro figli), avanzando proposte concrete in questo campo di studi. Come sempre ci piace ricordare che, a differenza di tante pubblicazioni del settore nel mondo, noi siamo stati sempre puntuali nelle uscite, abbiamo aumentato la periodicità da trimestrale a bimestrale già dal II anno e siamo andati accrescendo il numero delle pagine annuali.

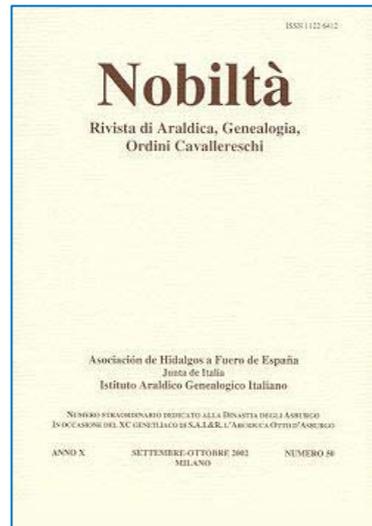
In questi anni abbiamo voluto attuare una visione nuova che abbracciasse il mondo, e pur rimanendo sempre rigorosi e pubblicando articoli seri e scientifici, non abbiamo mai dimenticato quanto sia necessario che la rivista venga letta da tutti.

Ciò nonostante sappiamo che abbiamo ancora molti altri traguardi da raggiungere... e che ci aspetta una lunga strada per realizzare quello che ci siamo proposti dal primo numero, ma sono già tanti i successi che abbiamo raccolto proprio all'ombra di **Nobiltà**.

La nostra politica è quella di avvicinare tutti coloro che si occupano seriamente di queste discipline offrendo di lavorare con noi, perché con il loro aiuto possiamo portare a termine il nostro progetto e ridare nuova vita a questi studi.

Prima di concludere, due parole per ricordare e ringraziare *Riccardo Pinotti*, primo presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano scomparso l'anno passato e *Vicente de Cadenas y Vicent*, che furono i primi a credere in questa iniziativa e continuarono sempre a sostenerci per tutti questi anni.

Ma il merito di tanti molteplici successi è di Voi lettori, che ci seguite fin dall'inizio o vi siete avvicinati nel tempo condividendo ormai i nostri intenti; a tutti va il nostro doveroso grazie di cuore nella speranza di non disattendere le vostre giuste aspettative!



⁴ **Nobiltà** - come si è visto in tutti questi anni - non si occupa solo di nobiltà, che anzi al contrario è un argomento che viene toccato piuttosto di rado, preferendogli la trattazione omogenea di tutte le scienze documentarie della storia, della medicina legale, della genetica, della giurisprudenza e dell'economia quando rappresentano spunti di contatto e confronto con le nostre materie.



ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO

(Associazione senza fine di Lucro)

Membro della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique



SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE

vincolata all'Escuela de Genealogia Heráldica y Nobiliaria dell' Instituto Salazar y Castro di Madrid

accreditata da The Institute for Heraldic and Genealogical Study di Canterbury

membro dell' International Federation of Schools of Family History

Corso di Araldica destinato al Dipartimento del Cerimoniale di Stato ed in particolare all'Ufficio Onorificenze ed Araldica della Presidenza del Consiglio dei Ministri

I edizione dal 22 al 26 settembre 2003 dalle ore 9 alle 14,00

II edizione dal 13 al 17 ottobre 2003 dalle ore 9 alle 14,00

L'Istituto Araldico Genealogico Italiano e la Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie hanno ricevuto l'incarico dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato generale dipartimento risorse umane e organizzazione - Servizio Formazione di organizzare un corso di formazione sulle tematiche relative all'araldica.

I docenti sono stati: *Pier Felice degli Uberti* (direttore del corso), *Carlo Tibaldeschi*, *Maurizio Carlo Alberto Gorra*, *Fabio Cassani Pironti*, *Marco Horak* e *Maria Loredana Pinotti* (segretario).

I GIORNATA

Il programma è totalmente dedicato all'araldica e alla composizione degli stemmi in un confronto europeo e mondiale; inoltre permette di apprendere oltre alla storia e alle fonti anche le tecniche per realizzare una corretta blasonatura degli stemmi.

L'araldica e gli stemmi

- Le origini (come sono nati gli stemmi e come si sono diffusi)
- La storia e l'evoluzione storica dell'araldica
- Il termine e il concetto di Araldica - le teorie sulla simbologia
- Gli Araldi
- L'uso degli stemmi e delle armi familiari
- L'evoluzione tecnica ed artistica degli stemmi
- La scientificità e l'utilità dell'araldica (*le fonti, i documenti, i trattati; le raccolte di stemmi; le opere di consultazione sugli stemmi manoscritte e a stampa*)

Lo scudo e le sue rappresentazioni

- Le differenti forme e i punti dello scudo
- Gli elementi araldici dello scudo [gli smalti (*metalli, colori, pellicce, rappresentazione grafica degli smalti - tratteggi e lettere -, simbologia degli smalti*); le figure araldiche: figure lineari (*partizioni semplici, ripartizioni, convenevoli partizioni, riduzioni*); figure geometriche (*pezze principali o onorevoli di primo ordine, pezze derivate o onorevoli di secondo ordine, pezze onorevoli di terz'ordine*); figure rappresentative (*naturali, artificiali, ideali, fantasiose e chimeriche*); le rappresentazioni degli elementi araldici e la loro posizione nello scudo (*posizione nella rappresentazione delle pezze; termini comuni alle pezze; termini comuni alle figure rappresentative; termini comuni alle pezze e alle figure rappresentative*); i segni di differenziazione: brisure]
- Gli ornamenti dello scudo [gli ornamenti esterni (*elmo; corona; cercine; cimiero; lambrecchini; mantellina; piume*); gli ornamenti attorno allo scudo (*cordone o laccio; onorificenze e decorazioni; rosario; tenenti, supporti e sostegni*); gli ornamenti sui quali si pone lo scudo (*manto; bandiere e stendardi; trofei; insegne cavalleresche o nobiliari; iscrizioni; allegorie*); gli ornamenti situati sotto o sopra lo scudo (*grido di guerra o divisa; padiglione; figure ornamentali*); le livree; gli attributi araldici delle donne]

Le regole araldiche

- Le leggi araldiche
- Le regole e i metodi generali per blasonare (*descrivere uno stemma*)
- Le blasonature italiane nei diversi periodi
- L'uso del pantone grafico in araldica attraverso l'esempio della Repubblica di San Marino (*gli stemmi dei Castelli sammarinesi*)
- Gli insegnamenti araldici (*scuola araldica scientifica contemporanea; caratteristiche dell'araldica straniera; classificazione degli stemmi*)

Esercitazioni pratiche

- Come si realizza uno stemma
- Come si blasona uno stemma

II GIORNATA

Il programma è totalmente dedicato alle applicazioni dell'araldica nei vari settori delle attività umane e presenta i più comuni principi giuridici legati al diritto e alla tutela dell'espressione grafica di un Ente o un cognome sia in Italia che nel mondo. Durante la giornata è prevista la realizzazione di uno stemma ex-novo e l'apprendimento dei più diffusi sistemi informatici araldici.

Le applicazioni dell'araldica

- L'araldica familiare
- L'araldica nelle istituzioni (*concetti di: araldica nazionale, araldica regionale, araldica provinciale, araldica municipale, araldica militare*)
- L'araldica rappresentativa (*araldica industriale; araldica sportiva; araldica turistica; araldica nelle professioni e nei mestieri; araldica nei partiti e nei movimenti politici*)
- L'araldica ecclesiastica (*nella Chiesa cattolica romana; nella Chiesa anglosassone; nelle Chiese ortodosse orientali*)
- L'araldica nell'arte e nella decorazione (*il ritratto, la miniatura, la ceramica, gli ex-libris, ecc.*)
- I sistemi informatici araldici
- Gli stemmi degli Enti morali e dei Corpi Militari di Stato in Italia e nel mondo

La capacità araldica

- L'arma pura
- I segni di bastardigia
- Le modificazioni, gli aumenti e le diminuzioni di stemmi
- La capacità araldica e la natura giuridica delle armi gentilizie sino alla Rivoluzione francese e dopo di essa
- Gli stemmi nobiliari e di cittadinanza nel Regno d'Italia
- L'uso legale e la tutela dello stemma di famiglia nella Repubblica Italiana e all'estero (*certificazioni dei Re d'Armi di Spagna; certificazioni del College of Arms di Londra; certificazioni della Lyon Court di Edinburgo; certificazioni dell'Ufficio araldico della Repubblica d'Irlanda; certificazioni dell'Araldo del Canada; certificazioni della Repubblica del Sud Africa*)
- L'usurpazione dello stemma di Enti e di altre famiglie

Esercitazioni pratiche

- La realizzazione di uno stemma ex-novo
- L'apprendimento dei più diffusi sistemi informatici di araldica

III GIORNATA

Il programma è totalmente dedicato all'Araldica degli Enti ed offre una completa panoramica degli usi, delle tradizioni, e delle nuove creazioni di figure e metodologie araldiche praticate oggi dagli Uffici Araldici di Stato nel mondo.

L'Araldica degli Enti

L'araldica degli Enti nella Repubblica Italiana

-- la raffigurazione della simbologia geografica (*gli astri e l'aria, l'acqua, gli elementi minerali, i rilievi, il suolo, i metalli, la vegetazione, gli animali, l'uomo, la navigazione, la flotta, l'agricoltura, l'industria, gli edifici*)

L'araldica degli Enti in Europa

- Nazioni europee con stemmi contenenti riferimenti geografici (*Gibilterra, Lettonia, Moldavia, Romania, Slovacchia, Slovenia, San Marino, Ungheria*)

- Nazioni europee dove esiste la figura dell'Araldo

-- le Autorità araldiche in Gran Bretagna

--- Inghilterra: il College of Arms (*il simbolo araldico dell'Inghilterra; esempi di stemmi di Enti pubblici dell'Inghilterra e del Galles*)

--- Scozia: la Lyon Court (*il simbolo araldico della Scozia; esempi di stemmi di Enti pubblici della Scozia; corone di enti e comunità*)

-- L'Autorità araldica in Irlanda (*l'Ufficio del Capo Araldo d'Irlanda; il simbolo araldico dell'Irlanda*)

-- Le Autorità araldiche in Spagna

--- i Re d'Armi di Spagna

--- gli Ufficiali d'Armi delle Comunità Autonome (*Castiglia e Leon; Catalogna; esempi di stemmi delle Comunità Autonome; esempi di stemmi di capoluoghi di provincia*)

- Nazioni asiatiche con stemmi contenenti riferimenti geografici (*Corea del Nord; Hong Kong; Indonesia; Libano; Malaysia; Nepal; Pakistan; Yemen*)

- Nazioni africane con stemmi contenenti riferimenti geografici (*Benin; Botswana; Burundi; Repubblica Centrafricana; Ciad; Costa D'avorio; Gabon; Gambia; Ghana; Lesotho; Liberia; Malawi; Marocco; Maurizio; Namibia; Niger; Nigeria; Sant'Elena; Saõ Tomé; Senegal; Seycelles; Sierra Leone; Somalia; Swaziland; Tanzania; Uganda; Zambia*)

- Nazioni africane dove esiste la figura dell'Araldo

-- l'Autorità araldica del Kenya (*stemma del Kenya; esempi di stemmi di città: stemma di Nairobi*)

-- l'Ufficio Araldico di Stato della Repubblica Sudafricana (*stemma nazionale del Sudafrica - evoluzione dall'antico stemma alla nuova concezione africana dell'araldica; esempi di stemmi di Stati-regioni, Città e Villaggi; ideazione di nuove figure araldiche*)

-- l'Autorità araldica dello Zimbabwe (*i precedenti araldici, esempi di stemmi delle città dello Zimbabwe; i precedenti stemmi coloniali*)

- Nazioni americane con stemmi contenenti riferimenti geografici (*Anguilla; Antigua e Barbuda; Bahamas; Barbados; Belize; Bermuda; Bolivia; Isole Cayman; Cile; Colombia; Costa Rica; Cuba; Dominica; Ecuador; Isole Falkland o Malvine; Giamaica; Grenada; Guyana; Honduras; Panamá; Perú; Saint Kitts e Nevis; Saint Lucia; Suriname; Trinidad e Tobago; Turks e Caicos; Uruguay; Venezuela*)

-- Nazione americana dove esiste la figura dell'Araldo

--- l'Autorità araldica del Canada (*l'organizzazione; stemma della Nazione, stemmi di Province; stemmi di Comuni nelle varie Province; la creazione di nuove figure araldiche nel confronto quotidiano con la flora e la fauna locale*)

- Nazioni oceaniane con stemmi contenenti riferimenti geografici (*Australia; Figi; Kiribati; Nauru; Nuova Zelanda; Salomone; Tuvalu*)

IV GIORNATA

Il programma è totalmente dedicato agli Ordini cavallereschi, onorificenze, decorazioni e sistemi premiali in un confronto con la situazione italiana ed una attuale esauriente panoramica mondiale.

Ordini cavallereschi, Onorificenze, Decorazioni e Sistemi premiali

- L'origine degli Ordini cavallereschi

- Gli ordini militari regolari

- La cavalleria onoraria

- I gradi cavallereschi

- Gli ordini cavallereschi superstiti oggi

- La più accettata classificazione degli ordini (*dinastico, semi-indipendente, estinto, falso, familiare, magistrale, confraternale, nobilitante, pontificio, soppresso, statuale, trasformato in associazione*)

- Gli ordini cavallereschi degli Stati preunitari italiani

- Gli ordini del Regno d'Italia

- Gli ordini della Repubblica Italiana (*le onorificenze, le decorazioni, i sistemi premiali, la legge 3 marzo 1951 n° 178*)

- Il concetto di ordini non nazionali

- Gli ordini della Santa Sede (*conferiti direttamente, di subcollazione, le decorazioni*)

- L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme (*l'Ordine e le decorazioni*)

- L'Ordine di Santa Maria di Gerusalemme o "Ordine Teutonico" (*la trasformazione di un ordine cavalleresco in ordine mendicante; i Cavalieri d'onore, i Mariani*)

- Il Sovrano Militare Ordine di Malta (*l'evoluzione dell'ordine, le onorificenze e le decorazioni*)

- L'Alleanza degli Ordini di San Giovanni

- Le precisazioni in materia cavalleresca emesse dalla Santa Sede

- Gli ordini considerati dinastici (o non nazionali) attualmente conferiti in Italia ed autorizzabili in base alle Legge 3 marzo 1951, n°178

- Gli "ordini" così autonomatisati (*i falsi nei precedenti storici, e nell'attuale situazione in Italia e nel mondo*)

- Le differenze fra gli Ordini Britannici e del Commonwealth e gli Ordini Europei impostati sul modello della Legion d'Onore

- Le onorificenze degli Stati (*Europa, Asia, Africa, Americhe*)

- Il concetto di Sistema premiale nel mondo

- Ordini intesi come Sistemi premiali concessi dai Governatori degli Stati Uniti d'America, e da altri Stati facenti parte di una Federazione (*Federazione Russa, Brasile ecc.*)
- I gradi militari onorari intesi come Sistemi premiali e privilegio degli antichi Stati del Sud degli Stati Uniti d'America (*Colonnello del Kentucky, Ammiraglio del Texas; Ammiraglio del Nebraska; Colonnello e Tenente Colonnello nei vari Stati del Sud*)
- Le onorificenze intese come Sistemi premiali della varie Società mondiali di Croce Rossa
- I vari sistemi premiali concessi da organismi di interesse mondiale ed accettati dagli Stati (*Premio Nobel, ecc.*)
- Gli ordini goliardici in Italia
- La Commissione Internazionale per lo Studio degli Ordini Cavallereschi

V GIORNATA

Il programma è dedicato ad Elementi di Cerimoniale ed Elementi di Uniformologia per offrire una visione completa di aspetti legati sia all'araldica che ai sistemi premiali.

Elementi di cerimoniale

- Il cerimoniale di stato (*dal Regno d'Italia alla Repubblica italiana*)
- Il cerimoniale diplomatico [*regolamento adottato dal Congresso di Vienna (1815) ed integrazioni del Congresso di Aquisgrana (1818)*]
- le relazioni fra capi di stato
- la posizione dei rappresentanti esteri (*il corpo diplomatico; rango e prerogative del rappresentante; cessazione della qualità di rappresentante*)
- la relazione dei rappresentanti diplomatici esteri fra loro
- la forma degli atti diplomatici (*lettere di consiglio; lettere di gabinetto; lettere autografe; lingua degli atti diplomatici; stile degli atti; tempo e modo di esecuzione di determinati atti*)
- Il cerimoniale marittimo (*il saluto; le visite di corpo; il giuramento delle reclute; il giuramento degli ufficiali; gli onori navali; il saluto tra navi*)

Elementi di uniformologia

- Le origini e l'evoluzione
- L'evoluzione storica delle uniformi dei funzionari civili dal Regno d'Italia alla Repubblica italiana (*primo ministro; ministro segretario di stato; sottosegretario di stato; prefetto e consigliere di prefettura; rappresentanti diplomatici all'estero; magistrati; professori universitari*)
- Le uniformi dei professionisti con funzioni pubbliche (*avvocati e procuratori*)
- Le uniformi militari (*le uniformi storiche degli antichi stati italiani; l'uniforme nelle forze armate italiane e nei corpi militarizzati*)

- Il regolamento per la disciplina delle uniformi militari (*la tipologia; le deroghe dall'uso obbligatorio dell'uniforme; l'uso facoltativo dell'uniforme; i militari in particolare destinazione; i militari delle categorie di congedo; i vari tipi di uniforme; i distintivi; l'uso delle uniformi; gli elementi comuni nell'uniforme [decorazioni, distintivi, particolari capi di uniforme]*)
- Le uniformi negli Ordini cavallereschi

I COLLOQUIO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA. A Roma dal 7 all'11 ottobre 2003 organizzato dall'*Istituto Internazionale di Studi Genealogici e di Storia di Famiglia* si è svolto il *I Colloquio internazionale di Genealogia* dal tema "*Storia di famiglia e genealogia nella vita di tutti i giorni*".



da sin.: Stanislaw Dumin, Igor Sakharov, Michel Teillard d'Eyry, Carlo Tibaldeschi, Pier Felice degli Uberti

Martedì 7 ottobre 2003 dalle ore 14,00 presso il Senato della Repubblica - Ex-hotel Bologna in Via S.Chiera, 5 è avvenuta la registrazione dei numerosi partecipanti giunti dall'Europa e dall'America. Alle ore 15,00 sono stati aperti i lavori da *Pier Felice degli Uberti* direttore dell'*Istituto Internazionale di Studi Genealogici e di Storia di Famiglia* che ha dimostrato soddisfazione per l'elevato numero di partecipanti e di relazioni presentate; è seguita la lettura del messaggio augurale di *Cecil Humphery Smith*, principal dell'*Institute of Heraldic and Genealogical Study* di Canterbury, che ha aderito calorosamente all'iniziativa congratulandosi per l'entusiasmo e la serietà con cui l'organizzatore *Pier Felice degli Uberti* si dedica a promuovere il progresso degli studi genealogici nell'intento di portarli a proporzioni di sempre maggiore serietà accademica e scientifica a livello mondiale.

Spiacente di non poter essere presente a causa del contemporaneo svolgimento di una sessione di studi in Canterbury, *Cecil Humphery Smith* ha voluto partecipare in

ispirito a questo I Colloquio del neonato Istituto con parole affettuose, che sono giunte tanto più gradite in quanto provenienti da un uomo che con occhio moderno ha saputo dedicare con successo l'intera vita a questi studi.

Ha preso poi la parola *Michel Teyllard d'Eyry*, presidente della *Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique* e dell'*Académie Internationale de Généalogie*: “Onorevoli, Signore e Signori Presidenti delle Federazioni e delle Associazioni genealogiche, Signore e Signori Accademici e Membri associati dell'Accademia Internazionale di Genealogia che ha voluto dare il suo patrocinio a questo colloquio internazionale di genealogia e storia di famiglia a Roma; cari colleghi ed amici della genealogia, è con grande piacere e con una speciale riconoscenza agli organizzatori di questo colloquio, e particolarmente al nostro amico *Pier Felice degli Uberti* che lo ha realizzato, che mi associò alla cerimonia di apertura di questo colloquio internazionale, nella mia qualità di Presidente dell'Accademia Internazionale di Genealogia.

Per prima cosa vorrei sottolineare il ruolo prestigioso ed eminentemente simbolico della scelta della città di Roma come sede dei lavori genealogici che si vanno a svolgere nel corso dei 5 giorni del Colloquio.

Durante 2000 anni la città di Roma fu ed è ancora sede del cuore dell'intera umanità, e dietro la via che incarna l'umanità, vi è la sua storia che è collegata - fra le altre discipline - alla genealogia.

Quindi non è da essere sorpresi che il I colloquio dell'Istituto Internazionale di Studi Genealogici e di Storia di Famiglia venga tenuto nella Città Eterna.

Per giunta ciascuno - io ne sono sicuro - si può solo rallegrare di un convegno in una città dove le bellezze sono incomparabili e che è talmente carica di storia e di spiritualità.

*Sono già passati 2 anni... da quando nel giugno 2001 io ho avuto l'onore di inaugurare il II Colloquio Internazionale dell'Accademia Internazionale di Genealogia che fu tenuto con grande successo in San Marino - egualmente nella penisola italiana (anche questo organizzato da *Pier Felice degli Uberti* e dalla sua incantevole sposa *Maria Loredana Pinotti*) ed io avevo già allora enumerato quelli che mi sembravano dovere essere i 4 principi cardinali ai quali ciascun vero genealogista doveva attenersi: rigore, scrupolosa onestà, umiltà, rispetto del lavoro degli altri.*

Il tema scelto per questo colloquio “Storia di Famiglia e Genealogia nella vita di tutti i giorni” - che fu da me proposto - mi sembra propizio a favorire le relazioni sapienti e gli scambi fruttuosi fra i partecipanti.

Tra gli intervenuti - e di questo gioisco - vi sono anche appartenenti all'Accademia Internazionale di Genealogia, che faranno senza dubbio risaltare il grande interesse del colloquio che si va ad iniziare.

Non voglio abusare del vostro tempo, e concludo augurando una piena riuscita al buon svolgimento di questi lavori il cui programma è già una sicurezza di successo.



da sin.: Michael P. Murphy, SAR l'Infante Dom Henrique de Braganza, Maria Loredana Pinotti

Ai membri dell'AIG e a tutti coloro che si vorranno aggregare a questa manifestazione – e non è troppo tardi - io ricordo il III Colloquio Internazionale della Accademia Internazionale di Genealogia che si svolgerà da martedì 11 a sabato 15 novembre 2003, ovvero nel prossimo mese, a L'Aja nei Paesi Bassi organizzato sia dall'AIG che dalla CBG (Centraal Bureau voor Genalogie).

Per terminare amerei ricordare l'ode declamata a Roma già 445 anni or sono dal grande poeta francese Joachim du Bellay (1522-1560) che si ispirò al grande genio poetico di Virgilio, uno dei maestri latini dell'antichità:

'Questa città... fu il potere del mondo/ E non si può ritrovare uguale alla sua grandezza/. Solo Roma poteva sembrare Roma/. Solo Roma poteva fare tremare Roma/ e si vantava d'uguagliare quello che fu uguale/ la sua potenza alla terra, e il suo coraggio al cielo' (J. du Bellay 'les Antiquités de Rome', 1558). Sono poi intervenuti: Igor Sakarov vice presidente dell'Académie Internationale de Généalogie e presidente della Société Généalogique Russe di San Pietroburgo; Stanislaw Dumin presidente della Federazione delle Associazioni Genealogiche Russe e della Société Historique et Généalogique di Mosca; Manuel Fuertes de Gilbert y Rojo direttore delle comunicazioni della Confederación Iberoamericana de las Ciencias Genealógica y Heráldica e segretario della Fundación Cultural de la Nobleza Española. Ha concluso Carlo Tibaldeschi presidente dell'Istituto Italiano per la Storia di Famiglia e vice presidente dell'Istituto Araldico Genealogico

Italiano dimostrandosi ampiamente soddisfatto del lavoro sino ad ora svolto dalle associazioni italiane che recentemente hanno costituito la *Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie*.

Alle ore 15,30 sono iniziate le relazioni presentate da: Carlos Evaristo (Ourém - Portugal), *La descendencia del Santo Condestable D. Nuno Alvares Pereira, Conde de Ourém (1360-1431)*; Alberto Lembo (Verona - Italia), *La genealogia ufficiale: unica fonte di trasmissione nella nobiltà del patriziato veneto*; Ionel Câdea (Brăila - Roumania), *Licherdopol, una famiglia facoltosa di mercanti della città di Brăila (Romania), tra XIX e XX secolo*; Alfonso Marini Dettina (Roma - Italia), *Genealogie e parentela degli antichi Gran Maestri dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio dal sec. XV al XIX*; Carlo Pillai (Cagliari - Italia), *Le ascendenze sarde di Jean Paul Marat*; Enzo Caffarelli (Roma - Italia), *Storia di famiglia e onomastica: alcuni aspetti storici, linguistici e socio-psicologici*; Michael Patrick Murphy (Charleston - U.S.A.), *The Origins and actuality of the The Solomonic Dynasty*.



Visita al Quirinale

Mercoledì 8 ottobre 2003 alle ore 10,00 in piazza San Pietro l'Istituto Internazionale di Studi Genealogici e di Storia di Famiglia ha partecipato all'udienza pontificia; poi dalle ore 14,00 all'Hotel Nazionale a Montecitorio - Piazza Montecitorio, 131 - Sala Cristallo sono riprese le relazioni di: Guido Valle (Roma - Italia), *Analisi dei contributi editoriali disponibili ai genealogisti per la ricostruzione storico-familiare dell'aristocrazia genovese*; Cristian Luca (Galati -

Roumania), *La fortuna politica di alcune famiglie levantine nell'Europa Sud-Orientale tra Cinque e Seicento*; Maria Cristina Sintoni (Faenza - Italia), *L'araldica genealogica dei Manfredi nelle maioliche di Faenza*; Montserrat Bajet i Royo (Barcelona - España), *Aspectos de la vida familiar en Cataluña en los siglos XVI y XVII desde la perspectiva de la normativa jurídica*; Christian Serpero (St Laurent du Var - France), *Difficultés et expériences d'un généalogiste professionnel français exerçant en Italie*; Sebastiano Pasquini (San Salvo Marina - Italia), *Difficoltà e problematiche nella attività di un giovane genealogista professionista*; Fabio Cassani Pironti (Venezuela), *L'utilità della genealogia in Venezuela nella comprensione dei complessi rapporti familiari*; Carlo Tibaldeschi (Milano - Italia), *Genealogia e famiglia contemporanea. Problemi di identità e di identificazione*; Nerio Pantaleoni (Bologna - Italia) *Antropometria: ritroviamo i nostri antenati studiando il nostro volto*.



Hotel Nazionale Montecitorio

Giovedì 9 ottobre 2003 alle ore 10,00 si è svolta la visita del Quirinale dove sono stati mostrati tutti gli appartamenti di rappresentanza del Presidente della Repubblica Italiana. Alle ore 14,00 un gruppo di 20 partecipanti ha potuto vedere l'Archivio Segreto Vaticano, aperto proprio ed eccezionalmente per il Colloquio. Contemporaneamente all'Hotel Nazionale a Montecitorio - Piazza Montecitorio, 131 - Sala Cristallo sono riprese le relazioni di: Pavel A. Svishchev (Kourgan - Russia), *Genealogical Legends in the Common and Individual Consciousness*; Evgeny Pchelov (Moscow - Russia), *Genealogy as a taught subject in modern Russia*; Oleg Stcherbatchef (Moscow - Russia), *Genealogy in every day life of the*

modern Russian Nobility Assembly; Ioulia Polianskaia (St. Petersburg - Russia), *The importance of family tradition in the choice of career*; Boris Morozov (Moscow - Russia), *The Genealogical problems in every day life of Russian Nobility in 17h century*; Carlo Pillai (Cagliari - Italia), *Nuove problematiche derivate dall'aumento degli utenti negli archivi sul finire del XX secolo: il caso dell'Archivio di Stato di Cagliari*; Myriam Provence (Paris - France), *Les professionnels dans le domaine de la recherche généalogique en France*; Pier Felice degli Uberti (Casale Monferrato - Italia), *Metodi di indagine per salvaguardare il diritto alla conoscenza della storia di famiglia*.



Il Santo Padre con il presidente P.F. degli Uberti

Venerdì 10 ottobre 2003 alle ore 10,00, riservata a soli 30 partecipanti, è avvenuta la visita di Villa Malta all'Aventino; dalle ore 14,00 presso il Senato della Repubblica - Ex-hotel Bologna in Via S. Chiara, 5 sono continuate le relazioni di: Roberto Vittorio Favero (Imola - Italia), *Appunti metodologici pratici per affrontare una ricerca genealogica*; Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro (Torino - Italia), *L'origine monferrina della famiglia di Cristoforo Colombo*; Gerard Marí i Brull (Barcelona - España), *La familia como mérito. Súplicas de mercedes a la Secretaría de Cerdeña (Consejo de Aragón) basadas en méritos de parientes y antepasados*; Valentina Grieco (Cagliari - Italia), *Una famiglia feudale del Regno di Sardegna: i Carròs, conti di Quirra*; Eduardo Pardo de Guevara y Valdés (Santiago de Compostela - España), *Memoria y orgullo de linaje en un testamento de 1507*; Manuel Fuertes de Gilbert y Rojo (Madrid - España), *La Casa*

de Aragón: genealogía de una Monarquía mediterránea; Igor Sakharov (St. Petersburg - Russia), *Genealogical aspects of certain church practices and pious customs amongst the Russian Orthodox*; Stanislaw Dumin (Moscow - Russia), *Livre généalogique de famille des Romanoff*; Enzo Capasso Torre (Roma - Italia), *Genealogia ed attualità delle leggi successorie nella Real Casa di Borbone Due Sicilie*; Marco Horak (Piacenza - Italia), *La dispersione nelle famiglie minori di una grande dinastia piacentina: gli Scotti*; Maurizio Carlo Alberto Gorra (Roma - Italia), *Arte del blasone e dizionari araldici: possibilità di aiuto per il genealogista*.

Il I Colloquio Internazionale di Genealogia ha portato a Roma alcuni fra i più importanti studiosi di genealogia e storia di famiglia d'Europa, moltissimi dei quali docenti universitari, che si sono dimostrati tutti desiderosi di lavorare con l'Istituto. Durante le giornate di studio sono stati tracciati i principi fondamentali su cui il neo Istituto Internazionale attuerà la sua attività sia in campo accademico che nei rapporti con le altre istituzioni; fra le tante iniziative all'orizzonte anche quella di costituire un Ente preposto ai rapporti con i professionisti commerciali della genealogia allo scopo di creare finalmente un organismo che possa valutare la serietà e l'attendibilità scientifica delle varie organizzazioni professionali.

Al termine è stato annunciato che il II Colloquio Internazionale di Genealogia si terrà a San Marino nel giugno 2004. (mlp)

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'IAGI. Il 10 ottobre 2003 alle ore 19,00 a Roma, presso il Senato della Repubblica - Ex Hotel Bologna, in Via Santa Chiara, 5, si è svolta, in occasione del X anniversario di fondazione, l'Assemblea Straordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano.

Dopo i saluti si è tenuta la relazione del presidente Dr. Pier Felice degli Uberti, che sinteticamente ha ricordato che l'Istituto Araldico Genealogico Italiano ha voluto rendere più solenne il decennale di fondazione con l'udienza del Santo Padre ottenuta mercoledì 8 ottobre 2003 e poi ha iniziato a tracciare le tappe storiche dell'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* (nel quale sono confluiti tutti i soci dell'Istituto Italiano di Genealogia ed Araldica fondato nel 1953) elencando alcune delle numerosissime realizzazioni effettuate in questi dieci anni di duro lavoro che hanno visto l'IAGI (che pubblica sia *Nobiltà* che il *Notiziario IAGI*) a dar vita o partecipare attivamente ad altre importanti organizzazioni a livello nazionale, come: l'*Istituto Italiano per la Storia di Famiglia*, la *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*, la *Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie*, l'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche* (con la preziosa rivista a colori *Il Mondo del Cavaliere* e il *Notiziario AIOC*), l'*Asociación de Hidalgos - Junta de Italia*; e a livello internazionale: l'*Associazione dei possessori di certificazioni di genealogia, armi gentilizie e nobiltà rilasciate dal Corpo dei Re d'Armi di Spagna*, l'*Académie Internationale de Généalogie*, l'*Istituto Internazionale di Studi Genealogici e di Storia di Famiglia*, la *Commissione Internazionale per lo studio degli Ordini cavallereschi*.

Su proposta del Consiglio di Presidenza sono state presentate le candidature per il passaggio a *Socio Ordinario* di *Maurizio Carlo Alberto Gorra* e *Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona* e per il passaggio a *Socio Corrispondente* di *Michel Teillard d'Eyry* (presidente della Confederazione Internazionale delle Associazioni di Genealogia ed Araldica e dell'Accademia Internazionale di Genealogia), *Flavio Andreoli* e *Antonio Lazzarino de Lorenzo* che sono state accettate tutte all'unanimità.

Numerosi gli interventi degli associati fra i quali: Carlo Tibaldeschi, Stanislaw Dumin, Maria Loredana Pinotti, Baron de Gavin. (*mlp*)